



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA



POZZALLO

Mare Jonio, dal Gip udienza a dicembre Fu favoreggiamento dell'immigrazione?

SALVO MARTORANA

POZZALLO. E' stata fissata per il 6 dicembre l'udienza davanti al Gip del Tribunale di Ragusa per i reati ipotizzati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato per trarne profitto nell'ambito dell'inchiesta legata al trasbordo, avvenuto l'11 settembre del 2020, di 27 migranti dalla nave danese Maersk Etienne, che li aveva soccorsi 37 giorni prima, sulla Mare Jonio. Per la Procura il trasbordo è avvenuto dopo il pagamento della somma di 125mila euro. Per questo motivo, con la chiusura indagini il procuratore capo Fabio D'Anna ha chiesto 7 rinvii a giudizio. L'inchiesta è stata condotta da



Guardia di Finanza di Ragusa, Squadra mobile iblea e Capitaneria di porto di Pozzallo. La Mare Jonio sbarcò i 27 migranti a Pozzallo. Secondo l'ipotesi accusatoria della Procura iblea, alla base di trasbordo vi fu un accordo commerciale tra le società armatrici (la Idra Shipping per la Mare Jonio e la Maersk per la Etienne) e non l'intervento della nave italiana in soccorso per una richiesta di aiuto per urgenze mediche proveniente dalla Etienne Maersk. La società armatrice della nave cargo, la Maersk, versò a distanza di due mesi da quel fatto 125mila euro alla Idra Social Shipping per "servizi resi in acque internazionali", somma che viene individuata dagli inquirenti come frutto appunto dell'accordo commerciale; le somme sono state poste sotto sequestro preventivo per equivalente nel dicembre scorso. Adesso la parola passa al Gip.

POZZALLO

Sbarchi, registrati altri 36 arrivi

a.c.) Altri 36 migranti sono arrivati martedì sera. Sono approdati nel tardo pomeriggio, intorno alle 19,30. I 36 migranti sono arrivati a bordo della motovedetta Cp 308 della Guardia costiera, partita nel pomeriggio della stessa giornata per recuperare a 60 miglia dalle coste siciliane i migranti. Erano a bordo di un piccolo barchino, sono tutti uomini e originari del Bangladesh. Un arrivo che, in linea con gli altri dell'ultimo periodo, giunge dalla cosiddetta "rotta orientale". Attualmente l'hotspot di Pozzallo sta ospitando 372 persone, tra queste ci sono 6 nuclei familiari con 6 bambini. Sono invece 66 i minori non accompagnati e tra le 372 persone, gli uomini sono 295. A far fronte all'urgenza, come confermato nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Ammatuna, ci sarà presto l'area di circa 10.000 metri quadrati nella zona industriale Modica-Pozzallo (ex area Asi) che sarà utilizzata come struttura di accoglienza temporanea per migranti. E' stata la Prefettura di Ragusa a richiedere al Comune di Modica una zona idonea per ospitare, in caso di emergenza, una struttura temporanea di accoglienza nel caso le realtà territoriali già esistenti non riuscissero a fare fronte alle ondate migratorie. Non c'è ancora ufficialità, ma appare praticamente pacifico che l'area scelta, nei pressi della Socotherm e quindi molto vicina a Pozzallo (destinata ad accogliere un centro di accoglienza per 400 migranti) sia praticamente pronta ad aprire i battenti. Si attendono gli ordini ministeriali.